

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - **Decreto dirigenziale n. 108 del 29 settembre 2009 – Riapertura termini bando Azione C Progettiamo euro 350.822,02 UPB 3 13 36 cap 5800 es fin 2009 - Moduli presentazione domande e criteri di valutazione**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che

- con Delibera di G.R. n. 777 del 30.4.2008 sono state approvate le Linee Operative attuative del Quadro strategico Politiche giovanili con le relative schede tecniche da inserire nell'APQ attuativo del Quadro strategico di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.1379 dell'11/09/07;
- in data 1° agosto 2008 è stato stipulato con il Dipartimento delle Politiche Giovanili (POGAS) e il MISE l'APQ delle Politiche Giovanili;

Gli interventi programmati sono i seguenti :

- A. Informiamoci - promozione e incentivazione dei servizi informagiovani e coordinamento della rete SIRG;
 - B. Partecipiamo - promozione e incentivazione della cittadinanza attiva;
 - C. Progettiamo - sostegno ai progetti innovativi in materia di politiche giovanili;
 - D. Una Regione giovane, dinamica e competitiva - scambi culturali dei giovani;
 - E. Osserviamoci – l'osservatorio;
 - F. Formiamoci - interventi formativi di qualità per i giovani;
 - G. Interventi per strutture dedicate ai giovani - Una Regione giovane per i giovani;
 - H. Azioni di sistema (1. azioni innovative 2. piano di comunicazione e di governance).
- con l'azione C il Settore si è impegnato a dare sostegno alle attività progettuali per l'attuazione di politiche per la gioventù sostenendo progetti innovativi di cittadinanza attiva, di partecipazione, di inclusione, di creatività e progetti di respiro interregionale a carattere artistico e culturale; e che ai sensi di tale Azione potranno essere rilasciati patrocini con o senza contributo nei casi di eventi o iniziative coerenti con le finalità del Settore e dell'Assessorato;
 - con DD n. 65 del 10/12/2008 è stato pubblicato l'avviso per la presentazione dei progetti Azione C Progettiamo con scadenze a sportello in data 20 gennaio, 20 marzo e 20 maggio del 2009;
 - con lo stesso decreto è stata impegnata la somma di € 1.000.000,00 – U.P.B. 3.13.36 e cap. n. 5800, es. fin. 2008, impegno definitivo n. 6516 del 17/12/08;
 - con DD n. 5 del 18/02/'09 di integrazione e modifica ai Decreti n. 65 del 10/12/08 e 69 del 15/12/2008 di approvazione dei bandi Azione C, si è precisato che la partecipazione delle scuole statali ai detti bandi è limitata alle scuole superiori di 2° grado;
 - che con DGR 832 del 30 aprile 2009 sono stati programmati e ripartiti i fondi per gli interventi di Politiche Giovanili - anno 2009;

Constatato che

- con decreti n. 53 del 5 giugno 2009, n. 58 del 24 giugno 2009 e n. 72 del 17/07/2009 di integrazione al decreto precitato n. 58, sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a contributo ed assegnato a detti progetti la somma complessiva di euro 649.177,98;
- sull'impegno effettuato con DD n. 65 del 10/12/2008 di euro 1.000.000,00– U.P.B. 3.13.36 e cap. n. 5800, es. fin. 2008, impegno definitivo n. 6516 del 17/12/08, risultano disponibili ancora euro 350.822,02;
- dal territorio sono pervenute numerose richieste di riapertura del bando dell'azione C la cui ultima scadenza è stata del 20 maggio 2009;
- le linee guida di Politiche Giovanili dedicano una particolare attenzione alla programmazione e progettazione di azioni che favoriscono la piena attitudine ad azioni di coinvolgimento, partecipazione e cittadinanza attiva dei giovani;

- tale azione è stata assunta e confermata tra le azioni portanti dell'Accordo di programma firmato tra l'Assessorato regionale alle Politiche Giovanili e il Ministero della Gioventù;
- la riapertura di detto bando favorirà e darà nuove opportunità di partecipazione a quei Comuni e organismi giovanili che nelle precedenti scadenze non hanno usufruito, per ragioni varie, di nessun contributo.

Ritenuto opportuno e necessario

- Favorire le attività progettuali finalizzate alla partecipazione e inclusione dei giovani sul territorio;
- rispondere alle sollecitazioni del territorio con la riapertura del bando;
- definire la riapertura del bando dell'Azione C "Progettiamo" così come approvato dal DD n. 65 del 10/12/2008;
- limitare ad una sola scadenza i termini per la presentazione dei progetti e ciò in considerazione dell'ammontare delle risorse residue;
- precisare che: A) per le spese di promozione, pubblicità e organizzazione il limite massimo è del 10% del piano finanziario, B) potranno partecipare unicamente le scuole statali superiori di 2° grado;
- modificare in tal senso il bando circa i due chiarimenti appena sopra descritti.

Visti

- il D.D. n. 113 del 17.7.07 e il D.D. n. 114 del 18.7.07 del Coordinatore dell'Area 17;
- la D.G.R. n. 641 del 2007 sulle Linee operative di Politiche Giovanili 2007;
- la D.G.R. n. 777 del 30.4.2008;
- il Quadro strategico per la definizione dell'accordo di programma quadro di Politiche giovanili approvato con Delibera di G.R. n. 1379 del 27 luglio 2007;
- DD n. 65 del 10/12/2008;
- DD n. 5 del 18/02/09 di integrazione e modifica ai Decreti n. 65 del 10/12/08 e 69 del 15/12/2008
- la D.G.R. n. 160 del 10/02/2007 di approvazione de bilancio gestionale 2007;
- il D. Lgs. 76/2000 "Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni";
- la L.R.C. 7/2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania", ed in particolare gli artt. 32 e 34;
- la D.G.R.C. n. 2075 del 29/12/2005 di applicazione Codici S.I.O.P.E.;
- il D. Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e in particolare gli artt.4, 16 e 17;
- la L.R. n. 2 del 30/01/2008 di approvazione del "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2008 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2008 – 2010";
- la Delibera di G.R. n. 323 del 15.2.2008 con cui è stato approvato il bilancio gestionale 2008, ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di nomina del dott. Gaspare Natale quale dirigente del Settore Politiche Giovanili;
- La DGR 832 del 30/04/2009 di programmazione e riparto dei fondi di Politiche Giovanili per il 2009;
- l'art.10 della L.R. n. 1 del 2007;
- la nota di servizio prot. n. 0271519 del 28.3.2008;
- l'articolo 48bis del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602 ("Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito"), introdotto dall'articolo 2, comma 9, del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262 ("Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria"), convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006 n. 286 e dal successivo regolamento attuativo;
- il Decreto 18 gennaio 2008, n. 40 avente ad oggetto le modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento e sulla scorta dell'attestazione di regolarità amministrativa e contabile resa dal dirigente medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte:

1. la riapertura del bando approvato con DD n. 65 del 10/12/2008 e pubblicato sul BURC n. 55 del 29/12/2008;
2. che la partecipazione delle scuole statali a detto bando è limitata alle scuole superiori di 2° grado;
3. che per le spese di promozione, pubblicità e organizzazione il limite massimo è del 10% del piano finanziario allegato al progetto;
4. di stabilire una sola scadenza alla riapertura di detto bando che è fissata improrogabilmente per le ore 12,00 del 10 novembre 2009;
5. di allegare al presente decreto l'Avviso e la modulistica allegata al DD. n. 65 del 10/12/2008 con le relative modifiche suddette;
6. di utilizzare per i contributi da assegnare ai progetti ammessi la somma di euro 350.177,98 già impegnata col citato DD n. 65 – U.P.B. 3.13.36 cap. n. 5800, es. fin. 2008, impegno definitivo n. 6516 del 17/12/08, codice bilancio SIOPE 1 05 03;
7. di rinviare a successivo decreto l'impegno della somma occorrente per la valutazione dei progetti che perverranno e la contestuale nomina della commissione;
8. di inviare il presente decreto:
 - all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" – Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" - per opportuna conoscenza;
 - all'Area Generale Gabinetto della Presidenza – Settore Stampa, Documentazione Bollettino Ufficiale - con carico di provvedere alla relativa pubblicazione sul B.U.R.C.
 - all'Assessore alle Politiche Giovanili.

Il Dirigente
Dott. Gaspare NATALE



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

Oggetto:	Linee Operative per i Giovani - Anno 2008 - Avviso.
AZIONE "C"	"PROGETTIAMO - SOSTEGNO AI PROGETTI INNOVATIVI IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI".

Allegato A

AZIONE C PROGETTIAMO - SOSTEGNO AI PROGETTI INNOVATIVI IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI - AVVISO.**DESCRIZIONE**

Il Settore si impegna a dare sostegno alle attività progettuali per l'attuazione di politiche per la gioventù sostenendo progetti innovativi di cittadinanza attiva, di partecipazione, di inclusione, di creatività e progetti di respiro interregionale a carattere artistico e culturale.

Azioni soggette a contributo

I contributi su progetto possono essere erogati per progetti innovativi di cittadinanza attiva, di partecipazione, di inclusione, di creatività, fatti dai giovani per i giovani.

I contributi avranno ad oggetto le azioni progettuali coerenti con le politiche di settore definite nella Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003.

Le azioni soggette a contributo dovranno essere una o più delle seguenti politiche di settore e dunque :

- Politica dello sport, del tempo libero e della vita associativa;
- Politica di formazione e di educazione che favorisca la partecipazione dei giovani;
- Politica di accesso alla cultura e alla creatività;
- Politica di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale;
- Politica di lotta alla violenza e alla delinquenza;
- Politica di lotta alla discriminazione;
- Politica di accesso ai diritti.

Sarà dedicata una particolare attenzione alla programmazione e progettazione di azioni che dimostrino la piena attitudine ad azioni di impatto di coinvolgimento, di partecipazione e di cittadinanza attiva. I programmi/progetti dovranno essere presentati in un formato e in una logica programmatica tale da permettere al settore un monitoraggio in itinere ed ex post e dovranno prevedere un evento finale con presentazione dei risultati attesi.

Attori richiedenti

Possono presentare progetti almeno tre tra i seguenti soggetti in rete :

1. Comuni tramite l'Ufficio InformaGiovani in qualità di capofila;
2. Istituzioni scolastiche statali superiori di 2° grado;
3. Associazioni aventi finalità statutarie rivolte ai Giovani e iscritte ai sensi dell'art.5 della LR 14/89 all'Albo regionale delle Associazioni giovanili (vedasi D.G.R. n. 8829 del 28/11/1997);
4. Associazioni giovanili non iscritte all'Albo Regionale ma con almeno i seguenti requisiti :

- statuto dal quale risulti che l'associazione persegue finalità esclusivamente rivolte ai giovani;
- la cui consistenza associativa sia costituita almeno per il 50% di giovani fino a 29 anni.

Alla rete di cui sopra potranno aggiungersi i seguenti soggetti la cui presenza sarà oggetto di valutazione :

1. Organismi che conducono attività oratoriali o similari;
2. Forum comunali o provinciali.

Ammissibilità

I richiedenti possono inoltrare al massimo un progetto.

Criteri di assegnazione del contributo

I criteri sono quelli definiti nell'allegato D.

Contributo Regionale

In caso di finanziamento di contributo inferiore all'importo richiesto l'ente dovrà rimodulare il piano finanziario dimostrandone la fattibilità.

Il contributo erogato **non sarà superiore a € 50.000,00.**

Il progetto dovrà, a pena di inammissibilità, essere cofinanziato per un importo non inferiore al 30%.

Procedura

Per poter accedere al contributo, i soggetti indicati debbono far pervenire i progetti alla Regione Campania – Settore Politiche Giovanili – Centro Direzionale, Isola A/6, piano 2°, 80143 Napoli – **a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del 10 novembre 2009. Non farà fede il timbro postale di spedizione, ma esclusivamente la data di arrivo.**

Le domande verranno valutate in ordine di arrivo al protocollo e verranno finanziate esclusivamente quelle ritenute idonee fino ad esaurimento del fondo.

La domanda, **a pena di esclusione**, è formulata secondo quanto previsto nei rispettivi allegati e firmata dai Legali rappresentanti degli enti richiedenti.

Il soggetto capofila dovrà essere il Comune attraverso l'Ufficio Informagiovani, che rappresenta il soggetto attuatore del progetto, il responsabile della rendicontazione e dei requisiti e delle dichiarazioni degli altri partners.

Alla istanza dovranno essere inderogabilmente accompagnati, **pena la non valutabilità** della stessa, i relativi ulteriori allegati completi in ogni loro parte.

La mancata presentazione di ciascuno degli allegati richiesti non consentirà la valutazione della proposta progettuale.

Tutta la documentazione con i relativi allegati dovrà pervenire, a pena di esclusione, alla Regione anche in formato elettronico.

Motivi di inammissibilità

Non saranno ammessi alla valutazione della Commissione per l'eventuale concessione di finanziamento o contributo i progetti :

- progetti trasmessi oltre il termine di scadenza;
- progetti non conformi alla modulistica;
- progetti privi delle firme richieste;
- progetti non corrispondenti agli obiettivi contenuti nelle "Linee Operative";
- progetti presentati da soggetti che non hanno ancora presentato rendicontazioni già richieste dal settore regionale;
- progetti non coerenti con quanto previsto dai relativi decreti dirigenziali.

Oneri ammissibili e non al contributo.

Non verrà in nessun caso finanziata, ancorché documentata, ogni tipo di spesa non strettamente finalizzato alla realizzazione del progetto.

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- a) necessari per l'attuazione del progetto;
- b) previsti nel piano finanziario presentato;
- c) generati durante la durata del progetto;
- d) effettivamente sostenuti e registrati nella contabilità dei soggetti attuatori;
- e) identificabili, controllabili e attestati da documenti giustificativi originali.

Le spese ammissibili potranno essere ricondotte tra le seguenti macrotipologie :

a. spese di promozione e pubblicità (costi che derivano direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto quali, a titolo esemplificativo, diffusione di informazioni, realizzazione di materiale informativo, come brochure, pubblicazioni);

b. spese di organizzazione (in questa voce verranno indicati i costi per spese di progettazione intervento, di analisi dei fabbisogni e di individuazione profilo di utenza, di coordinamento e direzione, di monitoraggio e valutazione);

COSTI INDIRETTI : rispetto a questa voce sarà possibile rendicontare in modo forfettario un ammontare massimo del 7% della compartecipazione finanziaria regionale a titolo di costi indiretti¹.

c. spese di funzionamento (rientrano le spese per l'acquisto dei servizi e delle forniture necessari all'espletamento delle attività progettuali, beni di consumo, noleggio spazi, attrezzature, impianti, compresi

¹ Per costi indiretti si intende i costi generali attinenti e riferiti al progetto e quindi ammissibili ma non direttamente imputabili allo stesso.

In particolare, per costi indiretti si intende:

- Costi generali per l'amministrazione e la gestione del progetto;
- Costi per gli spazi fisici (laboratori, uffici), inclusi i costi di affitto, di deprezzamento dei locali e dell'equipaggiamento, delle utilities (acqua, riscaldamento, consumi elettrici), delle assicurazioni e delle manutenzioni;
- Costi per telecomunicazioni, spese di collegamento in rete, spese postali e per le forniture d'ufficio.

(Fonte: Ufficio progetti Comunitari)

i costi per i servizi connessi, comprendendo l'evento finale e dunque la relazione finale sull'attività svolta, le manifestazioni conclusive, la elaborazione di reports e studi relativi al progetto realizzato).

N.B. Il limite massimo delle seguenti voci, pena la inammissibilità del progetto, non potrà essere superiore complessivamente, rispetto al progetto:

A + B - Spese organizzazione e spese di promozione e pubblicità	10 %
--	------

Valutazione per l'ammissibilità a contributo dei progetti.

I soggetti partecipanti che risulteranno ammissibili al contributo, dovranno, entro il termine definito nella relativa comunicazione dalla data di ricevimento della stessa, inviare la documentazione eventualmente richiesta dal Settore. Il settore, una volta dichiarati ammissibili i progetti, potrà avviare un'azione di concertazione con i beneficiari al fine di una migliore realizzazione degli stessi.

N.B.: Il mancato invio della documentazione richiesta, entro i termini stabiliti, comporterà la decadenza del diritto alla concessione del contributo.

Verifiche e monitoraggio

Sarà dedicata una particolare attenzione alla programmazione e progettazione di azioni che dimostrino la piena attitudine ad azioni di impatto di coinvolgimento, di partecipazione e di cittadinanza attiva. I programmi/progetti dovranno essere presentati in un formato e in una logica programmatica tale da permettere al settore un monitoraggio in itinere ed ex post.

Tutti i progetti dovranno inoltre **prevedere un evento finale di presentazione dei risultati**. I progetti finanziati, potranno essere sottoposti a verifiche intermedie e monitoraggi per una valutazione finale circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il gradimento dell'utenza, ciò ai fini della funzione di "warning", durante l'avanzamento intermedio (milestones).

In caso di accertamento di motivi che inducono a ritenere non realizzabile la continuazione dell'attività progettuale, o nel caso si riscontrino un uso non corretto dei fondi erogati, potrà essere disposto, in qualsiasi momento, l'interruzione del finanziamento e chiesta la restituzione della somma già versata con atto di decadenza/revoca sanzionatoria.

Modalità per l'erogazione del contributo

Una volta ricevuta la comunicazione di finanziamento il soggetto beneficiario potrà richiedere al settore la liquidazione della anticipazione della somma.

In caso di mancata richiesta di anticipazione il settore liquiderà la somma a presentazione di rendicontazioni parziali del 50% o finale.

A tal fine il soggetto beneficiario **entro il termine di 30 giorni** dalla fine delle attività progettuali come indicate dal progetto è tenuto a trasmettere al Settore secondo il format allegato :

a. una adeguata relazione circa lo svolgimento dell'iniziativa realizzata, atta ad evidenziare la sostanziale corrispondenza dell'attuato rispetto al programmato, al fine di confrontare i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, effettuando una valutazione delle difficoltà incontrate e del grado di soddisfazione raggiunto, rappresentando eventuali nuove esigenze e potenzialità emerse nel corso del progetto. La relazione può essere integrata con materiale grafico, fotografico ed audiovisivo. La non presentazione della relazione comporterà l'esclusione dai contributi nei 2 anni successivi.

b. un rendiconto che evidenzia le spese sostenute e le entrate, comprensive anche del concorso finanziario richiesto.

La documentazione di spesa consisterà nella copia dei mandati di pagamento quietanzati e potrà essere integrata da altra documentazione giustificativa in originale, o in alternativa in copia conforme. I documenti di spesa dovranno essere intestati al soggetto capofila che ha chiesto la concessione del contributo.

Il rendiconto va sottoscritto dal responsabile del procedimento il quale dichiara di assumerne la diretta e piena responsabilità.

N.B.: Eventuali inadempienze comportano l'esclusione dai contributi negli anni successivi secondo tipologie e casi definiti negli appositi provvedimenti dirigenziali di definizione delle procedure e degli avvisi.

La Regione non assume responsabilità alcuna in merito all'organizzazione ed allo svolgimento di manifestazioni, iniziative e progetti ai quali ha accordato contributi finanziari.

Nessun rapporto od obbligazione dei terzi potrà essere fatto valere nei confronti della Regione la quale verificandosi situazioni irregolari o che comunque necessitino di chiarimenti, può sospendere l'erogazione del contributo e, a seguito degli accertamenti, decretarne la revoca sanzionatoria.

La concessione del contributo è vincolata all'impegno del soggetto beneficiario ad utilizzarlo esclusivamente per le finalità per le quali è stato accordato.

Gli enti pubblici, le associazioni e tutti i soggetti che ricevono contributi da parte della Regione per la realizzazione di progetti, sono tenuti a far risultare, pena la revoca del contributo, dagli atti e mezzi con i

quali effettuano pubblico annuncio e promozione delle iniziative suddette **che le stesse vengono realizzate con il concorso della Regione.**

È fatta salva la possibilità per l'amministrazione regionale di richiedere, attraverso le proprie strutture, ulteriori elementi di documentazione delle spese attinenti al programma finanziato. In caso di irregolarità e di ritardi nelle rendicontazioni la Regione potrà con atto di autotutela sanzionatoria dichiarare la revoca\decadenza dei contributi e la restituzione.

Non è presa in considerazione una spesa maggiore di quella preventivata e sulla cui base era stato concesso il contributo.

N.B. CONTRIBUTI - : Contributi ad imprese: ritenute IRPEF 4% (art. 28, c. secondo, DPR 600/73; Ris. 150/95).

"L'art. 21, paragrafo 3, Regolamento CEE n. 4253/88 del 19.12.1988, come modificato dal Regolamento CEE n. 2082/93 del 20.7.1993, e l'art. 32, paragrafo 1, Regolamento CE n. 1260/99 del 21.6.1999, prevedono che i pagamenti ai beneficiari degli aiuti finanziari (ndr: di provenienza comunitaria) devono essere effettuati senza alcuna detrazione o trattenuta che possa ridurre l'importo al quale hanno diritto", per la prevalenza della normativa comunitaria su quella nazionale (Min. Ec. e Fin. , nota n. 27647 del 20.3.2002; Ris. 108, del 4.8.2004). La ritenuta deve essere operata anche nei confronti di quei soggetti che, pur non rivestendo la qualifica di imprenditori commerciali, abbiano conseguito redditi di natura commerciale, anche occasionalmente svolta, o posseggano, più in generale, redditi rientranti tra i redditi d'impresa (Ris. 11/606 del 25.8.1989; Ris. 11/027 dell'11.1.1988; Ris. 11/1036 del 22.10.1983, Ris. 8/531 dell'8.5.1980; Ris. 8/1420 del 24.7.1979; Ris. 8/997 del 8.5.1979; Ris. 8/541 del 25.7.1978 e Ris. 8/1003 del 20.9.1977).

I contributi concessi ad altri enti pubblici per le attività dagli stessi espletate per il perseguimento dei fini istituzionali, sempre che dette attività non assumano il carattere della commercialità, non scontano la predetta ritenuta. In generale, ai fini della determinazione dell'assoggettabilità del contributo alla ritenuta "de quo" non rileva che l'ente beneficiario non abbia scopi di lucro, bensì il contenuto reale dell'attività oggettivamente svolta (Ris. 11/606 del 25.8.1989). I contributi concessi ad associazioni, società, gruppi sportivi, culturali, ecc. non scontano la predetta ritenuta se erogati per consentire alle associazioni "de qua" di promuovere attività per il perseguimento dei fini istituzionali, sempre che tali attività non assumano il carattere della commercialità e sempre che dalle stesse delibere di concessione dei contributi, esplicitamente e formalmente, risulti che gli stessi sono concessi ad associazioni classificabili tra i soggetti di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 73 del TUIR, per il compimento di fini istituzionali e non per lo specifico svolgimento di attività che, seppure collaterali a quelle d'istituto, assumono la natura commerciale (Ris. 11/803 del 18.8.1990; Ris. 11/027 dell'11.1.1988 e Ris. 1/1268 del 3.8.1979 con cui viene definita l'impresa).

I contributi assegnati a, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, in quanto Enti non soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi dell'art. 74 del TUIR, non scontano la predetta ritenuta. (Ris. 11/733 del 11.11.1991; Ris. 8/645 dell'8.1.1993). I contributi concessi ad altri enti pubblici non commerciali concessi e destinati all'eventuale attività commerciale, anche se occasionalmente svolta, scontano la predetta ritenuta; invece se i contributi vengono concessi agli stessi per attività di natura non commerciale, o per il perseguimento dei fini istituzionali, sempre che tali attività non rivestano il carattere della commercialità, intesa nel più ampio senso di cui sopra, non si dà luogo all'applicazione della predetta ritenuta (Ris. 11/606 del 25.8.1989).



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

AZIONE C) PROGETTO 2008

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

(da compilare su carta intestata del soggetto richiedente)

Allegato B

Al Responsabile del procedimento
c/o Settore Politiche Giovanili e
del Forum Regionale della
Gioventù - Centro Direzionale di
Napoli - Isola A6, 2° piano - 80143

Raccomandata a.r.
o recapito diretto in busta chiusa

MODULO "Domanda di contributo anno 2008".

(N.B. sulla busta chiusa indicare "Progettiamo 2008 AZIONE C").

SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

Oggetto:	Linee Operative per i Giovani - Anno 2008 - invio proposta progettuale.
AZIONE "C"	"PROGETTIAMO - SOSTEGNO AI PROGETTI INNOVATIVI IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI".

(N.B. contrassegnare lo spazio di riferimento e riempire gli spazi per la lunghezza necessaria)

Soggetti fondamentali :

Il\la sottoscritto\ta _____, nato a
_____ il _____, Codice fiscale _____

In qualità di rappresentante Legale
del () Comune tramite l'Ufficio InformaGiovani in qualità di capofila

con sede nella città di _____ via
_____ Stato _____ te
lefono _____, email _____

in rete con

la () **Istituzione scolastica statale** _____,
rappresentata da _____,
nato a _____,
codice fiscale _____
con sede nella città di _____
via _____
telefono _____, email _____

la () **Associazione** _____
**avente finalità statutarie rivolte ai Giovani e iscritta ai sensi dell'art.5 della LR 14/89 all'Albo
regionale delle Associazioni giovanili (vedasi D.G.R. n. 8829 del 28/11/1997),**
rappresentata da _____,

nato a _____,
codice fiscale _____
con sede nella città di _____
via _____
telefono _____, email _____

la () Associazione giovanile non iscritta all'Albo Regionale _____
con i seguenti requisiti :

- statuto dal quale risulti che l'associazione persegue finalità esclusivamente rivolte ai giovani;**
 la cui consistenza associativa sia costituita almeno per il 50% di giovani fino a 29 anni.

rappresentata da _____,
nato a _____,
codice fiscale _____
con sede nella città di _____
via _____
telefono _____, email _____

Soggetti eventuali :

l' () Organismo _____

che conduce attività oratoriali o similari,

rappresentato da _____,
nato a _____,
codice fiscale _____
con sede nella città di _____
via _____
telefono _____, email _____

il () Forum comunale o provinciale _____,

rappresentato da _____,
nato a _____,
codice fiscale _____
con sede nella città di _____
via _____
telefono _____, email _____

Vista la DGR n. 777 del 30.4.2008 e in particolare l'azione C;

chiede la concessione di un contributo di Euro _____ per la
realizzazione del progetto denominato:

approvato con (opzione)

() delibera di Giunta n. _____ del _____

() provvedimento del Dirigente\Responsabile del servizio n. ____ del _____.

In particolare si attesta che come si evince dal detto atto di approvazione **l'entità del cofinanziamento dell'Ente locale da prevedersi al minimo in misura non inferiore al 30% del costo del progetto medesimo è stanziata sull'intervento n. _____ e sul capitolo _____ del bilancio di competenza _____.**

si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei dati comunicati, e dichiara, ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità delle dichiarazioni, che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per la stessa manifestazione in base a leggi regionali.

Si comunica che tutte le comunicazioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo _____, al seguente numero di fax e alla seguente email _____ e che Responsabile del procedimento è la/il Sig./Sig.ra _____.

Si allegano **a pena di inammissibilità** del progetto :

Atto di approvazione del progetto con indicazione del cofinanziamento non inferiore al 30%.

Scheda progettuale (vedasi allegato C)

Data _____

Firma legale Rappresentante
capofila

(per il Comune capofila il legale rappresentante potrà essere il Sindaco, l'Assessore delegato alle Politiche giovanili, il Dirigente, il Responsabile del servizio).



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

AZIONE C) PROGETTO 2008

Allegato C

Il sottoscritto in qualità di **soggetto capofila** :

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____
E - mail _____

Il sottoscritto in qualità di **Istituzione scolastica statale** :

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____
E - mail _____

Il sottoscritto in qualità di **Associazione avente finalità statutarie rivolte ai Giovani e iscritta ai sensi dell'art.5 della LR 14/89 all'Albo regionale delle Associazioni giovanili (vedasi D.G.R. n. 8829 del 28/11/1997) :**

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____
E - mail _____

Il sottoscritto in qualità di **Associazione giovanile non iscritta all'Albo Regionale con i seguenti requisiti :**

- statuto dal quale risulti che l'associazione persegue finalità esclusivamente rivolte ai giovani;**
- la cui consistenza associativa sia costituita almeno per il 50% di giovani fino a 29 anni :**

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____
E - mail _____

Il sottoscritto in qualità di **Organismo che conduce attività oratoriali o similari** :

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____
E - mail _____

Il sottoscritto in qualità di **Forum comunale o provinciale** :

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____
E - mail _____

consapevoli che, in caso di mendaci dichiarazioni, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste dall'art.75 del D.P.R. n. 445\2000, dichiarano

SCHEDA PROGETTUALE

(N.B. barrare i quadrati di riferimento e riempire gli spazi per la lunghezza necessaria)

Progetto

Denominazione

Politica di settore di riferimento del progetto :

- Politica dello sport, del tempo libero e della vita associativa;
- Politica di formazione e di educazione che favorisca la partecipazione dei giovani;
- Politica di accesso alla cultura e alla creatività;
- Politica di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale;
- Politica di lotta alla violenza e alla delinquenza;
- Politica di lotta alla discriminazione;
- Politica di accesso ai diritti.

Responsabile del progetto

Destinatari

Descrizione caratteri del progetto e per attribuzione dei punteggi :

carattere innovativo\ sperimentale

complessità e corposità dell'iniziativa

qualità della rete

Coinvolgimento forze giovanili

Incidenza sul territorio

Risultati attesi

Idoneità del progetto a porsi come modello per la diffusione di buone pratiche

Obiettivi (indicare gli obiettivi che si intendono raggiungere):

Descrizione (descrivere brevemente l'intervento che si intende realizzare) :

Partenariato (indicare i partner, le modalità di coinvolgimento ed il ruolo di ciascuno all'interno del progetto):

Modalità di realizzazione (descrivere i modi e le fasi di realizzazione del progetto):

luogo di realizzazione

durata del progetto dal momento della comunicazione del finanziamento

tempi e fasi di realizzazione

Verifiche (descrivere le modalità previste per verificare il progetto in fase di realizzazione)

Evento finale di valutazione dei risultati (descrivere l'evento finale nel quale la Regione potrà prendere visione dei risultati del progetto):

Piano finanziario

VOCI DI SPESA

N.B. Il limite massimo delle seguenti voci non potrà essere superiore rispetto al progetto ai seguenti parametri :

A + B - Spese promozione e pubblicità e Spese di organizzazione	10 %
--	-------------

a. spese di promozione e pubblicità (costi che derivano direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto quali, a titolo esemplificativo, diffusione di informazioni, realizzazione di materiale informativo, come brochure, pubblicazioni) :

- ----- Euro -----

b. spese di organizzazione (in questa voce verranno indicati i costi per spese di progettazione intervento, di analisi dei fabbisogni e di individuazione profilo di utenza, di coordinamento e direzione, di monitoraggio e valutazione)

(COSTI INDIRETTI : rispetto a questa voce sarà possibile rendicontare in modo forfettario un ammontare massimo del 7% della compartecipazione finanziaria regionale a titolo di costi indiretti²)

- ----- Euro -----

c. spese di funzionamento (rientrano le spese per l'acquisto dei servizi e delle forniture necessari all'espletamento delle attività progettuali, beni di consumo, noleggio spazi, attrezzature, impianti, compresi i costi per i servizi connessi, comprendendo l'evento finale e dunque la relazione finale sull'attività svolta, le manifestazioni conclusive, la elaborazione di reports e studi relativi al progetto realizzato) :

- ----- Euro -----

Valore progetto Totale Euro -----

Di cui a carico dell'organizzazione proponente (**non inferiore al 30%**) stanziati
sull'intervento n° ----- e sul capitolo n° del bilancio di competenza anno
----- Euro -----

Data -----

Timbro Firma del Rappresentante
legale capofila

² Per costi indiretti si intende i costi generali attinenti e riferiti al progetto e quindi ammissibili ma non direttamente imputabili allo stesso. In particolare, per costi indiretti si intende:
- Costi generali per l'amministrazione e la gestione del progetto;
- Costi per gli spazi fisici (laboratori, uffici), inclusi i costi di affitto, di deprezzamento dei locali e dell'equipaggiamento, delle utilities (acqua, riscaldamento, consumi elettrici), delle assicurazioni e delle manutenzioni;
- Costi per telecomunicazioni, spese di collegamento in rete, spese postali e per le forniture d'ufficio.
(Fonte: Ufficio progetti Comunitari)

Timbro Firma del Rappresentante
legale

Timbro Firma del Rappresentante
legale

Timbro Firma del Rappresentante
legale

Timbro Firma del Rappresentante
legale



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

AZIONE C) - PROGETTO 2008

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

Allegato D

La valutazione dei progetti sarà effettuata con riferimento ai seguenti parametri :

- a) valenza qualitativa sulla base di :
 - complessità e corposità dell'iniziativa
 - carattere innovativo/sperimentale
 - qualità della rete
- b) impatto sulla base di :
 - incidenza sul territorio
 - coinvolgimento forze giovanili
- c) risultati attesi
- d) idoneità del progetto a porsi come modello per la diffusione di buone pratiche

Ambito di valutazione	Criterio	Punteggio
Valenza qualitativa		
	carattere innovativo/sperimentale	<i>Da 0 a 5 punti</i>
	complessità e corposità dell'iniziativa	<i>Da 0 a 5 punti</i>
	qualità della rete	<i>Da 0 a 5 punti</i>
Impatto		
	coinvolgimento forze giovanili	<i>Da 0 a 5 punti</i>
	incidenza sul territorio	<i>Da 0 a 5 punti</i>
Risultati attesi		
Idoneità del progetto a porsi come modello per la diffusione di buone pratiche		<i>Da 0 a 10 punti</i>
		<i>Da 0 a 5 punti</i>

N.B. Il tetto di contributo massimo richiesto non potrà superare € 50.000,00.

Non saranno presi in considerazione progetti che prevedano richiesta di contributo superiori al detto tetto massimo.

L'ammissibilità del progetto al finanziamento avverrà sulla base di valutazione di ammissibilità. Verranno esaminate le domande in ordine di arrivo al protocollo del settore e verranno finanziate tutte le richieste con un punteggio di ammissibilità di almeno 21\40 e fino a esaurimento dei fondi. La valutazione potrà avvenire con personale interno e\o esterno per ciascuna finestra di presentazione dei progetti. A parità di punteggio ottenuto, in caso di stanziamento insufficiente, prevarrà comunque il progetto che per primo è stato presentato al protocollo.

La Regione potrà effettuare controlli sulle dichiarazioni effettuate, mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza nonché la revoca del provvedimento e decadenza dal beneficio, ai sensi dell'art. 21quinqes della Legge n. 241\90 e dell'art. 75 del DPR. n. 445\2000.

E' fatto salvo il potere-dovere della Regione in merito alla eventuale integrazione di sottopunteggi o sottofattori, prima dell'apertura delle offerte, e dunque prima dell'inizio della seconda fase della gara della valutazione delle offerte in seduta segreta, così come il potere - dovere di interpretazione evolutiva del bando di gara e dei Capitolati con gli annessi allegati (vedasi per tutte C.d.S. sez. V - n. 412/99).

Il rispetto del principio di par condicio impone ai concorrenti l'onere di adempiere con la massima diligenza alle prescrizioni imposte dall'avviso ed esclude al contempo che l'amministrazione possa derogare dalle regole poste a pena di esclusione dalla gara, non disponendo essa di alcuna discrezionalità al riguardo (cfr. C.d.S. Sez. V 4 febbraio 2004 n. 364; TAR Valle D'Aosta 17 marzo 2004 n. 29; Tar Veneto sez. I, n. 67\05; T.A.R. Campania Napoli, sez. I, 22 settembre 2003, n. 11532).

Rimane nella facoltà della Regione il potere di invitare, se necessario, i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate, salvo il caso di clausola a pena di esclusione. La richiesta di integrazione implica la necessaria condizione dell'avvenuta presentazione di certificati, documenti o dichiarazioni il cui contenuto sia carente od equivoco, ma deve nel contempo rispettare l'interesse connesso e conseguente del rispetto del principio della par condicio (Cons. di Stato, Sez. V – 2 marzo 1999, n. 223; n. 357 del 2003).

Le clausole del bando di gara, non assistite da espressa sanzione di esclusione, vanno interpretate nel senso più favorevole per l'ammissione degli aspiranti, corrispondendo all'interesse pubblico assicurare un ambito più vasto di valutazioni e quindi, un'aggiudicazione alle condizioni migliori possibili (ex plurimis Cons. Stato Sez. VI – dec. n. 481 del 12/06/92, con richiami a Sez. V dec.ni n. 794 del 18/11/1982 e n. 129 del 04/03/1985; T.A.R. Palermo Sez. I – sent. n. 360/1998).

L'interruzione o la sospensione della procedura di valutazione possono essere disposte dalla Regione in ogni caso è necessario che in tali evenienze sia garantita "medio tempore" la custodia degli atti di gara, con modalità che diano oggettiva certezza, alla ripresa delle operazioni, dell'integrità e autenticità degli atti di gara (Consiglio Stato, sez. V, 7 maggio 1994, n. 442; C. Stato, V, 3 gennaio 2002, n. 5; C. Stato, sez. V, 23 febbraio 1990, n. 129; C.G.A.S., 16 settembre 1998, n. 477). In caso di necessità di approfondimento da parte della Regione per la soluzione di casi dubbi, da effettuarsi anche attraverso la ricerca e la consultazione di decisioni giurisprudenziali adottate per casi analoghi, rimane nel potere della stessa la sospensione della seduta, evidentemente garantendo le misure di sicurezza per la conservazione degli atti mediante custodia in locale idoneo da parte del segretario della Commissione (ex plurimis Consiglio Stato, sez. V, 7 maggio 1994, n. 442).

E' possibile sospendere la seduta anche per richiedere approfondimenti e riscontri a soggetti competenti in materia (vedasi Consiglio di Stato, sez. V, n. 6568 del 12 ottobre 2004).

In alcune fasi la Regione nella valutazione può operare anche non in composizione totalitaria in caso di nomina di commissioni o comitati. Infatti il plenum è necessario solo in ordine alle attività implicanti valutazioni di carattere tecnico-discrezionale, consentendosi una deroga a tale principio per le attività preparatorie, istruttorie o strumentali vincolate (C. Stato, VI, 27 dicembre 2000, n. 6875; n. 324\2004; T.A.R. Calabria Catanzaro, 4 maggio 1995, n. 442; Consiglio Stato, sez. IV, 7 luglio 2000, n. 3819; T.A.R. Lombardia Brescia, 12 dicembre 1997, n. 1237).

La mancata presentazione del documento di identità allegato alla sottoscrizione comporta l'esclusione del dichiarante (vedasi Cons. St., vedi sez. V, 1°10.2003; sez. V. n. 7140 del 2004; TAR, Lazio, sez. II bis, n.880 del 2005; TAR Veneto, sez. II, n. 2220 del 2006). La mancata sottoscrizione delle dichiarazioni da presentare comporta l'assoluta invalidità dell'atto (cfr. C.d.S., sez. V, Sentenza 4 febbraio 2004, n. 364; TAR Lazio, Sez. Iter, n. 11114\2002; Cons. Stato 12 giugno 1997, n. 621). Infatti si afferma che la sottoscrizione costituisce condizione di giuridicità della dichiarazione, cosicché la mancata sottoscrizione determina la nullità della stessa e, conseguentemente, l'esclusione del soggetto partecipante, anche in mancanza di una esplicita comminatoria in tal senso nel bando di gara, per evidenti esigenze di garanzia sia del principio della par condicio fra i partecipanti, sia dell'esigenza di effettivo conseguimento in modo utile degli obiettivi funzionali perseguiti dall'Amministrazione. E ancora si afferma che se il modello non è sottoscritto, non ha nessun significato, non solo giuridico, ma neanche logico, perché viene meno la stessa riconoscibilità esteriore come forma di autocertificazione, per cui si configura l'ipotesi di omessa presentazione di un atto prescritto. La fase della verifica documentale può essere svolta dal Comitato anche non in composizione totalitaria. Infatti il plenum è necessario solo in ordine alle attività implicanti valutazioni di carattere tecnico-discrezionale, consentendosi una deroga a tale principio per le attività preparatorie, istruttorie o strumentali vincolate (C. Stato, VI, 27 dicembre 2000, n. 6875; n. 324\2004; T.A.R. Calabria Catanzaro, 4 maggio 1995, n. 442; Consiglio Stato, sez. IV, 7 luglio 2000, n. 3819; T.A.R. Lombardia Brescia, 12 dicembre 1997, n. 1237). La fase della valutazione si svolge a porte chiuse (ex plurimis T.A.R. Piemonte, sez. II, 5 dicembre 2001, n. 2031 Consiglio di Stato, sez. V, 20 maggio 2002, n. 2718).

Vige nel nostro sistema il principio di piena fungibilità dei membri della commissione (C.d.S., sez. IV, 11 febbraio 2001, n. 367; C.G.A., 11 ottobre 1999, n. 473; C.d.S. sez. IV. n. 4989\2005; Sentenza 6160/2000 della IV sezione del Consiglio di Stato; TAR Trentino Alto Adige Trento, 12 gennaio 2007 , n. 7; TAR Campania sez. VII, n. 20185 del 2005; Consiglio Stato , sez. V, 16 maggio 2006 , n. 2813; Consiglio Stato, sez. VI, 2 febbraio 2004, n. 324; CONSIGLIO DI STATO, SEZ. IV - sentenza 5 agosto 2005 n. 4165). La Giurisprudenza in merito alle funzioni del supplente stabilisce che non è necessario dover procedere all'acquisizione ed approvazione di tutte le operazioni compiute dal sostituito nelle precedenti sedute, facendo risultare tali adempimenti a verbale (C.d.S., sez.IV, n. N.1366 del 2001). Altra Giurisprudenza evidenzia come dalla lettura complessiva della norma (DPR n. 487\94) si desume, infatti, che ciò che appare indispensabile è che i momenti salienti delle attività della Commissione, quelli in cui si svolgono le attività discrezionali tecniche, quali la valutazione degli elaborati, siano documentati con estrema precisione, vigendo solo qui la necessità di una eventuale ricostruzione a posteriori dettagliata; quando invece l'attività della Commissione si muove nell'ambito della mera materialità, ben può ritenersi soddisfacente una documentazione meno rigorosa, non venendo in gioco momenti di espressione della volontà procedimentale della p.a. (vedasi T.A.R. Campania Napoli, sez. V, 11 ottobre 2004 , n. 13648).



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

Allegato – Format per la presentazione della documentazione per la rendicontazione finale di progetti finanziati dalle Linee Operative Giovani 2008.

(N.B. da inviare su carta intestata del soggetto presentatore. **Inserire sulla busta il seguente oggetto " Rendicontazione finale Linee Operative azione C - progettiamo".**

Allegato E

Al Responsabile del procedimento
c/o Settore Politiche Giovanili e
del Forum Regionale della
Gioventù - Centro Direzionale di
Napoli - Isola A6, 2° piano - 80143

Raccomandata a.r.
o recapito diretto in busta chiusa

Oggetto:	Linee Operative per i Giovani - Anno 2008 - invio documentazione rendicontazione finale
AZIONE "C"	"PROGETTIAMO - SOSTEGNO AI PROGETTI INNOVATIVI IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI".

(N.B. contrassegnare eventuali spazi di riferimento e riempire gli spazi per la lunghezza necessaria).

Il\la sottoscritto\la _____, nato a _____ il _____, Codice fiscale _____

In qualità di rappresentante Legale del (descrivere il soggetto, il nome etc.)

con sede nella città di _____ via _____
Stato _____ te
telefono _____, email _____

in qualità di soggetto capofila

Vista la DGR n. 777 del 30.4.2008 e in particolare l'azione C;

Avendo presentato il progetto per l'azione C trasmette la documentazione per la rendicontazione per la realizzazione del progetto denominato:

si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei dati comunicati, e dichiara, ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità delle dichiarazioni, che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per la stessa manifestazione in base a leggi regionali.

Dichiara che tutto quanto dichiarato corrisponde al vero e altresì che le spese effettuate-sono sostenute da adeguata documentazione disponibile presso la propria sede.

Allega alla domanda :

a. relazione circa lo svolgimento dell'iniziativa realizzata, atta ad evidenziare la sostanziale corrispondenza dell'attuato rispetto al programmato; la relazione deve confrontare i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, effettuando una valutazione delle difficoltà incontrate e del grado di soddisfazione raggiunto, rappresentando eventuali nuove esigenze e potenzialità emerse nel corso del progetto. La relazione può essere integrata con materiale grafico, fotografico ed audiovisivo.

b. scheda rendiconto progetto che evidenzi le spese sostenute e le entrate, comprensive anche degli eventuali concorsi finanziari da parte di altri soggetti. I documenti di spesa dovranno essere consegnati in originale, o in alternativa in copia conforme. I documenti di spesa dovranno essere intestati ai soggetti che hanno chiesto la concessione del contributo.

La non presentazione dei documenti di cui sopra comporterà la restituzione del contributo e l'esclusione dai contributi nei 2 anni successivi.

I documenti di cui sopra vanno sottoscritti dal legale rappresentante dell'ente beneficiario, il quale dichiara di assumerne la diretta e piena responsabilità.

Data _____

Timbro Firma del Rappresentante
legale
o Responsabile del procedimento



SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'

(N.B. da inviare su carta intestata del soggetto presentatore)

Allegato F al format : Relazione e scheda rendiconto

N.B. La non presentazione della relazione e della scheda rendiconto progetto comporterà la decadenza dal contributo e l'esclusione dai contributi nei 2 anni successivi.

DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO :

- 1.1 Denominazione.....
- 1.2 Tipologia.....
- 1.3 Azione.....
- 1.4 Obiettivi.....
- 1.5 Importo complessivo del progetto approvato.....
- 1.6 Contributo assegnato.....
- 1.7 Importo totale di cofinanziamenti.....
- 1.8 Data di inizio attività.....
- 1.9 Data di fine attività.....
- 1.10 Importo di eventuale precedente acconto o rendicontazione parzialericevuto in data.....

DATI IDENTIFICATIVI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

- 2.1 Cognome e nome.....
- 2.2 Luogo e data di nascita.....
- 2.3 Indirizzo completo.....
- 2.4 Numeri telefonici utili.....
- 2.5 Fax.....
- 2.6 Indirizzo di posta elettronica e-mail.....

DATI IDENTIFICATIVI DEL TESORIERE (eventuale)

- 3.1 Dati
 - 3.2 Indirizzo completo.....
 - 3.3 Numeri telefonici utili.....
 - 3.4 Fax.....
 - 3.5 Indirizzo di posta elettronica e-mail.....
- Coordinate bancarie del conto corrente intestato al Comune per gli accreditamenti delle somme.

Conto corrente _____;
Banca _____;
CIN _____;
ABI _____;
CAB _____;
IBAN _____;

1. Evidenziare la sostanziale corrispondenza relativamente al progetto dell'attuato rispetto al programmato :

2. Evidenziare il confronto tra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, effettuando una valutazione delle difficoltà incontrate e del grado di soddisfazione raggiunto, rappresentando eventuali nuove esigenze e potenzialità emerse nel corso del progetto :

Integrare con eventuale materiale grafico, fotografico ed audiovisivo :

() SI e cioè :

() NO

Scheda rendiconto progetto

N.B. I documenti di spesa resi sotto forma di mandati di pagamento quietanzati dovranno essere consegnati in copia conforme. L'Ente dovrà custodire i giustificativi di spesa per eventuali controlli o verifiche. I documenti di spesa dovranno essere intestati al capofila. Non saranno richiesti i documenti relativi a eventuali costi indiretti.

Piano finanziario

VOCI DI SPESA SOSTENUTE

a. spese di promozione e pubblicità

- ----- Euro -----

b. spese di organizzazione

- ----- Euro -----
- ----- Euro -----
- ----- Euro -----
- ----- Euro -----

Di cui () OPZIONE

si rendiconta in modo forfettario e dunque senza documenti giustificativi il seguente elenco di costi indiretti fino al 7% della compartecipazione finanziaria regionale :

- ----- Euro -----
- ----- Euro -----
- ----- Euro -----

c. spese di funzionamento

- ----- Euro -----
- ----- Euro -----
- ----- Euro -----

